

# **I voti religiosi nella vita di relazione tra consorelle**

mandate dal Padre  
in missione apostolica  
in collaborazione con i laici



Il Carisma delle suore  
missionarie di Gesù Redentore  
e Villa Luce  
*Centro Servizi psicopedagogici*  
*Comunità Educative*

Queste pagine intendono mettere in luce il carisma delle Suore Missionarie di Gesù Redentore e la realizzazione di questo, nella specifica forma di servizio che è costituito da tutta Villa Luce. Tale carisma è condiviso, nel suo significato e nella sua importanza, attraverso il continuo dialogo tra laici e religiosi.

Il carisma di fondazione dato alla Comunità Suore Missionarie di Gesù Redentore, originato dal Padre nel Figlio, ha dato inizio alla vita della Comunità Religiosa. Esso è il dono fatto dal Padre globalmente a tutta la comunità, mentre ogni sorella della comunità lo arricchisce con i propri carismi personali.

E' certo, comunque, che la disponibilità all'accoglienza ed alla fruttificazione dei doni personali in ordine all'unificazione del DONO del CARISMA fatto alla Comunità, rende più difficile la chiarificazione, la verifica e, talvolta, anche la condivisione del carisma stesso.

Il carisma, donato dal Padre per opera dello Spirito Santo perciò richiede la massima attenzione da parte di ogni sorella. Lo Spirito Santo opera, infatti, per rendere unita-

ria la comunità tutta e per “celebrare” la volontà del Padre.

Il carisma diviene così carisma comunitario, sul modello trinitario di un Dio intelligenza d’amore: uno nella sostanza e trino nelle persone.

La nostra Comunità si riconosce nella spiritualità che pone l’evento della Risurrezione al centro della vita di pensiero, di meditazione e di comunione. Gesù incarnato, crocifisso e risorto, oggi come ieri, è nella Chiesa il centro e il vincolo di comunione che dà forza ai fratelli per andare con speranza oltre ogni barriera e divisione personale, all’interno dei gruppi e della società. In questo modo si delineano i contorni precisi del nostro stile di vita: l’apertura del dialogo con il diverso, la ricerca e il riconoscimento dei suoi valori - alla luce della comune fratellanza in Cristo incarnato e risorto -, la condivisione dello stato di bisogno che tutti accomuna, ma che più si fa acuto per gli “ultimi”, i più soli e abbandonati.

Allora, gli ultimi e i più abbandonati diventano coloro per i quali noi svolgiamo la specifica missione pedagogica (come da Costituzioni - art. 63).

L’essere religiose-operatrici, costituisce pertanto il binomio: Comunità religiosa-Comunità Educative. Questo, infatti, è il binomio attraverso il quale si attualizza e si verifica il nostro carisma nella sua espressione primaria.

Il binomio Comunità religiosa e Comunità educative trova le sue radici teologiche nella concezione ecclesiale quale partecipazione alla vita della Santissima Trinità che abita in noi. Infatti, per rendere possibile questa partecipazione, Gesù - con la sua incarnazione - “si è unito in certo modo ad ogni uomo” (cfr. Costituzioni - art. 68). Così ogni religiosa-operatrice in Villa Luce condivide la

vita degli ultimi e dei più abbandonati, alla sequela di Gesù crocifisso e risorto che, nel fare la volontà del Padre, ha condiviso la condizione umana attraverso l'assunzione della natura umana stessa.

La nostra Comunità di Suore Missionarie di Gesù Redentore presta particolare attenzione allo sviluppo delle scienze socio-psicopedagogiche, avvalendosi anche di specialisti del settore particolarmente sensibili alle esigenze di sviluppo della società civile. Le Comunità mettono, infatti, a disposizione di tutti gli operatori, laici e religiosi, di Villa Luce e delle religiose che operano in parrocchia, strumenti particolarmente flessibili per rendere operative, agli occhi delle istituzioni ecclesiali e civili, la qualità e la lungimiranza della visione carismatica concessa alle suore missionarie di Gesù Redentore. Nella Chiesa e nella società, allora, l'unità fra la spiritualità e la scienza acquista rilievo e significatività nella misura in cui noi ci sforziamo di ESSERE fedeli alla nostra consacrazione e alla nostra appartenenza a Gesù crocifisso e risorto.

Vogliamo così testimoniare come l'impegno di una vita consacrata possa congiungersi con un apprezzabile lavoro di ricerca e sperimentazione in campo sociale. Non si può non vedere quale ampia testimonianza possa dare al mondo chi riesce ad incarnare la trascendenza e la spiritualità del proprio Carisma in un'azione umana che - lungi dall'essere profana per la sua scientificità - diviene "gloria di Dio" attraverso "l'opera delle sue mani"; mani che plasmano corpi, cuori e menti perchè la gloria di Dio sia l'uomo vivente e la vita dell'uomo sia un Dio.

Le Comunità Educative - luogo di incontro tra adulti e

minori che “soffrono di difficoltà d’inserimento sociale a motivo di uno specifico disagio psico-affettivo” (cfr. Costituzioni - art. 81) - sono anche, però, luogo di incontro tra religiosi e laici, per cui la stessa vita quotidiana acquista un significato apostolico in ogni servizio che in essa viene svolto. Infatti, come secondo il dono dello Spirito che è nostro e proprio, ci occupiamo “primariamente delle adolescenti che hanno gravi difficoltà di inserimento sociale o sono prive di conforto morale e familiare” (cfr. Costituzioni - art. 89), così è altrettanto vero che la condivisione delle metodiche e delle tecniche psicopedagogiche con gli operatori laici dell’Istituzione Educativa favorisce uno scambio di testimonianza, di reciproco rispetto e di arricchimento per ognuno. Così, anche la visione carismatica della vita e del “DONO”, acquisendo nuove prospettive di lettura, diviene sempre più sensibile ai segni dei tempi espressi da quei fratelli e da quelle sorelle con cui la religiosa di Villa Luce condivide la quotidianità della vita: le angosce, le sofferenze, le gioie e le speranze.

Quando lo Spirito di Dio chiama la persona a far parte di una comunità religiosa, le fa dono di quella sintonia spirituale che la rende capace di riconoscersi nella grazia carismatica del gruppo. E’ questo un dono gratuito che è necessario vivere nell’obbedienza e nell’umiltà.

Noi, chiamate alla “... vita consacrata comunitaria in comunione con Gesù Redentore, sotto una regola e con una Superiora” veniamo garantiti nella “ricerca e valorizzazione dei beni spirituali per il primato del regno” (cfr. Costituzioni - art. 1). La nostra consacrazione si concretizza perciò attraverso i voti di obbedienza, povertà e castità a cui noi, Suore Missionarie di Gesù Redentore, siamo impegnate per la gloria di Dio e la salvezza dei fra-

telli. Questo impegno acquista una significatività specifica alla luce del Carisma proprio della nostra famiglia religiosa. Infatti, l'articolo 19 delle Costituzioni sottolinea che: "Gesù, servo obbedientissimo del Padre, divenne altresì servo dei suoi fratelli e del disegno d'amore del Padre su di loro, ponendosi come modello di ogni autorità e di ogni umile soggezione ...".

Questo articolo pone la base teologica della nostra scelta tecnico-scientifica che noi, religiose-operatrici di Villa Luce, abbiamo operato per la realizzazione del Carisma, al fine di condividere e di sostenere la vita degli ultimi e dei più abbandonati. Infatti, il continuo ascolto della parola delle minori, così come il metodo pedagogico relazionale richiede, trova un perfetto riscontro con la vita del Figlio di Dio nel Padre che "fin dall'eternità condusse il suo rapporto con il Padre in continuo ascolto della parola" (cfr. Costituzioni - art. 18). La nostra visione del mondo umano, nell'essere religiose-operatrici, fa scorgere nella "parola" degli umili e dei più abbandonati che sono a noi affidati la parola stessa di Dio che, avendo voluto incarnarsi nell'umanità, ha tenuto a sottolineare, nel suo Vangelo, come i più piccoli fossero a Lui i più vicini.

D'altra parte, anche l'articolo 22 delle Costituzioni mette in evidenza come "la consacrazione per mezzo dell'obbedienza, suppone la collaborazione di tutte nella ricerca di ciò che serve a costruire l'edificio spirituale della propria vocazione e della vocazione comune nell'istituto". Questo modello trova la possibilità di una perfetta trasposizione nella vita dell'operare pedagogico che, in Villa Luce, noi religiose-operatrici siamo chiamate ad attuare. Infatti, l'opera educativa, secondo il metodo relazionale,

non viene concepita come l'azione dell'educatore sull'educando ma come una collaborazione di tutti nella ricerca di ciò che serve a costruire l'edificio di quella singola personalità, utilizzando le potenzialità e le aspirazioni che natura, cultura e azione della grazia hanno reso disponibili. A ciò si aggiunga che le Costituzioni sottolineano, in modo particolare ed in più punti, come l'obbedienza di ognuna non possa essere disgiunta dalla responsabilità, come l'obbedienza debba essere responsabile, da vivere nella fede e nell'umiltà e nell'abbandono al voler del Padre.

Questo tipo di obbedienza, che si inquadra in un itinerario di maturazione alla corresponsabilità, diviene la pietra angolare per ognuna di noi, per costruire l'edificio della ricerca della volontà di Dio "... in maniera consapevole e adulta, conforme alle esigenze della crescita personale e per il bene più completo della Comunità" (cfr. Costituzioni - art. 23). Obbedienza responsabile che, peraltro, costituisce un punto di riferimento (connesso alla propria personale esperienza) per l'applicazione degli strumenti tecnico-scientifici.

Il metodo pedagogico relazionale, infatti, richiede agli operatori di Villa Luce la responsabile realizzazione del progetto educativo; la Comunità tutta, perciò, lo disegna con ogni singola minore - responsabilmente - in ordine alle esigenze della sua crescita personale e per un soddisfacente inserimento nella vita sociale.

Con la grazia di Dio, i consigli evangelici abbracciati da noi Suore missionarie di Gesù Redentore ci rendono particolarmente sensibili - attraverso la professione della povertà volontaria - al "grido dei poveri" (Costituzioni - art. 34). La professione di povertà, legata anche alla pro-

clamazione del primato del Vangelo, nonchè alla sequela di Cristo risorto, ci rende nel nostro operare come professioniste dell'educazione, imitatrici dell'esempio lasciatici da Gesù, che è venuto per condividere e salvare ogni persona non solo povera di mezzi economici ma anche travagliata nel corpo e nello spirito. Sappiamo bene che i poveri, privilegiati nel regno che Gesù ha inaugurato, non sono solo gli oppressi della miseria ma anche coloro che sono senza la luce dello Spirito. Anzi, è necessario operare perchè le carenze, come Gesù ci ha illustrato nel corso della sua vita terrena, acquistino un senso eterno per un'umanità che, attraverso la fede, con gemiti e doglie, partorisce nell'Incarnazione e nella Resurrezione del Verbo la propria partecipazione alla vita divina.

La formazione dell'operatore che lavora in Villa Luce, è connotata da tutto il bagaglio professionale che va nell'ordine della capacità di ascolto, di scambio, di buona utilizzazione della sua identità; in sostanza, nell'ordine di una adeguata capacità di costruire una relazione atta a favorire lo sviluppo autonomo. Questo operatore è consapevole che lo sviluppo umano fiorisce là dove le difficoltà e i limiti della persona da educare stimolano l'invenzione di nuovi modi di sentire, di operare, di costruirsi nuove formule per risolvere i problemi che la vita propone e impone.

Le nostre Costituzioni e le esigenze di metodo di Villa Luce *Centro Servizi psicopedagogici – Comunità Educative*, in cui noi religiose operiamo per inverarne lo spirito - spirito che costituisce il nostro specifico Carisma - , mostrano una coerenza formativa che fa sì che le religiose-operatrici possano cogliere nella propria vicenda professionale “frutti di vita eterna”.



La castità consacrata “abbracciata per il regno dei cieli” ha come unico motivo l’amore di Dio. Essa è dono prezioso, che il Padre concede ad alcuni e comporta l’offerta a Dio del corpo e del cuore.

L’esperienza alla continenza, a cui noi Suore Missionarie di Gesù Redentore ci siamo impegnate con la grazia di Dio, ci rende sensibili, in quanto operatrici, nella relazione con le nostre ragazze agli oneri della vita sessuale che richiede trasformazioni e non soddisfacenti immediati e diretti. L’essere operatrici per inverare il nostro Carisma di Gesù crocifisso e risorto, si connota anche nell’esigenza di condividere difficoltà e disagi, fino alla comprensione della sofferenza. Questo stile di vita costituisce una sorgente di stimoli spirituali per una meditazione, una contemplazione e una preghiera che rendono sempre più autentica la nostra castità e più affinata la sensibilità che la professionalità richiede ad ogni operatore in Villa Luce. Infatti, nelle nostre meditazioni sul Carisma, mettendo a frutto la nostra esperienza professionale che ci fa immergere nei problemi e nelle difficoltà in cui si dibatte la società contemporanea, vogliamo poter trovare parole che esprimono comprensione e partecipazione, pur senza dimenticare le mete di un amore perfetto a cui lo Spirito invita l’umanità tutta. Ecco l’urgenza di pregare immensamente lo Spirito Santo, che all’interno dell’incapacità umana ci spinge a dare nuovi fondamenti alle nostre ragazze per una nuova umanità, per costruire in Lui e con Lui nuovi vincoli d’amore e di comunione nella loro vita in crescita verso la maturità.

Tra i problemi a cui le nostre ragazze, con i propri soli mezzi, non possono dare una vera e reale soluzione, noi religiose dobbiamo vedere come loro ricerchino in modo sfrenato e lusinghiero l’appagamento sessuale, pensando

così di trovare risposte ai gravi abbandoni affettivi subiti: eppure noi dobbiamo vedere, anche in questo, un'ansia sfrenata di ricerca di gioia vera e di vera felicità. Infatti, Dio che è Amore e Gioia perfetta, ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Noi con la nostra presenza amorosa e materna, come quella di Maria, e guardando a Dio che è Gioia, liberazione piena di tutte quelle energie che ha messo nel cuore delle nostre ragazze, dovremmo ESSERE testimoni della Sua Gioia e del Suo Amore salvifico per ciascuna di loro.

Pertanto, l'Amore, la gioia, la speranza che ci sono date da Gesù crocifisso e risorto nel vivere il nostro Carisma, sono per noi la garanzia e la strada maestra - insieme all'aspetto tecnico-scientifico - attraverso la quale le nostre ragazze sviluppano la loro umanità e fanno esperienza di vita nuova.

Per concludere, Villa Luce Centro Servizi psicopedagogici – Comunità Educative sembra presentare tutte le caratteristiche per consentire a noi Suore Missionarie di Gesù Redentore un esercizio pieno del nostro Carisma.

Infatti, se il Carisma diviene per ognuna di noi costante centro di meditazione e di contemplazione, potremo constatare come il nostro essere religiose-operatrici, secondo le metodiche proprie di Villa Luce, possa essere l'incremento della nostra vita religiosa in connessione alla pratica professionale, che diviene anche pratica apostolica.

Possiamo interrogarci:

- 1) “Fino ad oggi, quale è stato il mio interesse nello studiare le urgenze salvifiche sia della Comunità sia della Chiesa universale e particolare?”
- 2) “Ho cercato di dare, nel mio piccolo, delle risposte ido-

nee a queste urgenze?”

- 3) “Ho cercato di condividerle in Comunità oppure ho preferito il mio quieto vivere?”

Noi religiose-operatrici possiamo, a mio parere, rispondere che in Villa Luce abbiamo a disposizione - per la strutturazione che caratterizza tutta l’Istituzione educativa e per il metodo che la qualifica - una situazione costruita sì dalle scienze umane che è però, nel contempo, contenitore favorevole allo sviluppo della nostra vita religiosa secondo le linee del Carisma stesso. Infatti, lo stesso vivere professionalmente nelle Comunità Educative non può consentire la soluzione del quieto vivere. Il metodo relazionale poi - che richiede una sana condivisione tra tutti i membri di Villa Luce *Centro Servizi psicopedagogici – Comunità Educative*, operatori e utenti - comporta l’esigenza della condivisione comunitaria. Così l’urgenza e l’incalzare dei problemi delle adolescenti, richiede agli operatori risposte idonee in termine di sentire ed esprimersi in modo autentico. Tutto ciò, però, non si può realizzare senza un interesse, uno studio e una meditazione - approfonditi - delle urgenze della Comunità Religiosa come della Comunità Educativa; urgenze che la religiosa-operatrice non vede soltanto nell’ottica di un progetto educativo socio-psico-pedagogico ma anche in quella di un progetto salvifico, che si esprime dallo Spirito con “gemiti inesprimibili” per ogni individuo dell’umanità.

*Madre Teresa Gaspar*

*Assemblea Capitolare  
31 maggio – 1/2/3 giugno 2007*

## Villa Luce in cammino

Nel prospetto che segue continuiamo a disegnare l'evolversi della struttura Villa Luce *Centro Servizi psicopedagogici – Comunità Educative* dal 1995, riallacciandoci ai dati esposti nella relazione capitolare di quell'anno, al 2006.

Veniamo quindi ad indicare, per ogni anno: l'organizzazione delle realtà educative, i dati relativi alla presenza delle ragazze, i dati relativi agli Educatori che hanno prestato servizio e quelli relativi al numero globale di Operatori presenti in Villa Luce.

## 1995

### - AREA 1:

4 comunità alloggio + 1 gruppo autonomo in Via Ippocrate

presenza ragazze: 33

educatori laici: 7

educatori religiosi: 4

### - AREA 2:

5 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio

presenza ragazze: 17

educatori laici: 5

### - AREA 3:

2 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze: 16

educatori laici: 6

educatori religiosi: 4

Totale presenza ragazze: 66

Ingressi: 29

Dimissioni: 25

Totale Operatori laici: 18

Totale Operatori religiosi: 14

Operatori assunti: 7

Operatori dimessi: 4

## **1996   passaggio da gruppo autonomo a gruppo ponte**

### **- AREA 1:**

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze:                    32

educatori laici:                      7

educatori religiosi:                4

### **- AREA 2:**

6 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio

presenza ragazze:                    20

educatori laici:                      6

### **- AREA 3:**

3 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:                    15

educatori laici:                      7

educatori religiosi:                4

Totale presenza ragazze:            67

Ingressi:                                33

Dimissioni:                            15

Totale Operatori laici:               27

Totale Operatori religiosi:        12

Operatori assunti:                    13

Operatori dimessi:                    4

## 1997

### - AREA 1:

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze: 32

educatori laici: 6

educatori religiosi: 5

### - AREA 2:

6 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio

presenza ragazze: 22

educatori laici: 6

### - AREA 3:

3 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze: 16

educatori laici: 8

educatori religiosi: 3

Totale presenza ragazze: 70

Ingressi: 24

Dimissioni: 17

Totale Operatori laici: 24

Totale Operatori religiosi: 13

Operatori assunti: 1

Operatori dimessi: 3

## 1998

### - AREA 1:

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze: 32

educatori laici: 6

educatori religiosi: 5

### - AREA 2:

6 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio  
(5 da settembre)

presenza ragazze: 20

educatori laici: 4

### - AREA 3:

6 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze: 21

educatori laici: 8

educatori religiosi: 5

Totale presenza ragazze: 73

Ingressi: 24

Dimissioni: 20

Totale Operatori laici: 21

Totale Operatori religiosi: 13

Operatori assunti: 8

Operatori dimessi: 12



## **1999 trova realizzazione la suddivisione in Aree**

### **- AREA 1:**

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze: 32

educatori laici: 5

educatori religiosi: 5

### **- AREA 2:**

5 microstrutture educative sul territorio

(4 da novembre)

presenza ragazze: 15

educatori laici: 3

### **- AREA 3:**

6 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze: 22

educatori laici: 9

educatori religiosi: 3

Totale presenza ragazze: 69

Ingressi: 20

Dimissioni: 30

Totale Operatori laici: 19

Totale Operatori religiosi: 14

Operatori assunti: 6

Operatori dimessi: 7

## 2000

### - AREA 1:

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze:	32
educatori laici:	5
educatori religiosi:	5

### - AREA 2:

4 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio.

presenza ragazze:	8
educatori laici:	3
educatori religiosi:	1

### - AREA 3:

6 piccole strutture educative nel territorio

(12 da novembre)

presenza ragazze:	23
educatori laici:	9
educatori religiosi:	3

Totale presenza ragazze: 63

Ingressi: 27

Dimissioni: 28

Totale Operatori laici: 21

Totale Operatori religiosi: 12

Operatori assunti: 6

Operatori dimessi: 7

## 2001

### - AREA 1:

4 comunità alloggio + 1 gruppo ponte in Via Ippocrate

presenza ragazze: 36

educatori laici: 5

educatori religiosi: 5

### - AREA 2:

4 comunità alloggio “microstrutture” sul territorio

presenza ragazze: 11

educatori laici: 4

### - AREA 3:

14 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze: 19

educatori laici: 7

educatori religiosi: 2

Totale presenza ragazze: 66

Ingressi: 23

Dimissioni: 23

Totale Operatori laici: 22

Totale Operatori religiosi: 12

Operatori assunti: 10

Operatori dimessi: 5

**2002**

**Dal settembre 2002 sono state modificate le seguenti denominazioni:**

Comunità Educativa  
Villa Luce

**Villa Luce**  
***Centro Servizi psicopedagogici***  
***Comunità Educative***

**AREA 1**

-Via Ippocrate, 22

**AREA DI BASE**

Via Ippocrate, 22

Comunità alloggio n. 1

Comunità Educativa Stella Polare

Comunità alloggio n. 2

Comunità Educativa Vela

Comunità alloggio n. 3

Comunità Educativa Pegaso

Comunità alloggio n. 4

Comunità Educativa Andromeda

Comunità alloggio n. 5

Comunità Educativa Libra

**AREA 2**

**AREA SUL TERRITORIO**

Via Sem Benelli 2  
Comunità alloggio n. 1

Via Sem Benelli 2  
Comunità Educativa Dorado

Via Uruguay 14  
Comunità alloggio n. 2

Via delle Ande 10  
Comunità alloggio n. 3

Viale Affori, 19  
Comunità alloggio n. 4

Via Sebenico 29-1° piano  
Comunità alloggio n. 5

Via Sebenico, 29-2° piano  
Comunità alloggio n. 6

### **AREA 3**

Via Uruguay 14  
Comunità Educativa Sagitta

Via delle Ande 10  
Comunità Educativa Cassiopea

Viale Affori, 19  
Comunità Educativa Sestante

Via Sebenico 29-1° piano  
Comunità Educativa Orione

Via Sebenico, 29-2° piano  
Comunità Educativa Perseo

### **AREA VERSO L'AUTONOMIA**

- AREA DI BASE:

5 comunità educative in Via Ippocrate

presenza ragazze:	31
educatori laici:	6
educatori religiosi:	6

- AREA SUL TERRITORIO:

4 comunità educative

presenza ragazze:	15
educatori laici:	4

- AREA VERSO L'AUTONOMIA:

14 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:	19
educatori laici:	7
educatori religiosi:	2

Totale presenza ragazze: 65

Ingressi: 22

Dimissioni: 14

Totale Operatori laici: 22

Totale Operatori religiosi: 12

Operatori assunti: 8

Operatori dimessi: 4

## 2003

### - AREA DI BASE:

5 comunità educative in Via Ippocrate

presenza ragazze:	26
educatori laici:	6
educatori religiosi:	5

### - AREA SUL TERRITORIO:

4 comunità educative

presenza ragazze:	12
educatori laici:	4

### - AREA VERSO L'AUTONOMIA:

14 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:	21
educatori laici:	9
educatori religiosi:	2

Totale presenza ragazze: 59

Ingressi: 28

Dimissioni: 32

Totale Operatori laici: 25

Totale Operatori religiosi: 13

Operatori assunti: 7

Operatori dimessi: 8

## 2004

### - AREA DI BASE:

5 comunità educative in Via Ippocrate

presenza ragazze:	30
educatori laici:	6
educatori religiosi:	5

### - AREA SUL TERRITORIO:

4 comunità educative

presenza ragazze:	14
educatori laici:	3
educatori religiosi:	1

### - AREA VERSO L'AUTONOMIA:

14 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:	25
educatori laici:	11
educatori religiosi:	2

Totale presenza ragazze: 69

Ingressi: 29

Dimissioni: 30

Totale Operatori laici: 26

Totale Operatori religiosi: 12

Operatori assunti: 11

Operatori dimessi: 6



## 2005

### - AREA DI BASE:

5 comunità educative in Via Ippocrate

presenza ragazze:	30
educatori laici:	6
educatori religiosi:	5

### - AREA SUL TERRITORIO:

4 comunità educative

presenza ragazze:	12
educatori laici:	3
educatori religiosi:	1

### - AREA VERSO L'AUTONOMIA:

14 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:	27
educatori laici:	11
educatori religiosi:	2

Totale presenza ragazze: 69

Ingressi: 29

Dimissioni: 25

Totale Operatori laici: 33

Totale Operatori religiosi: 13

Operatori assunti: 7

Operatori dimessi: 1

## 2006

### - AREA DI BASE:

5 comunità educative in Via Ippocrate

presenza ragazze:	33
educatori laici:	6
educatori religiosi:	5

### - AREA SUL TERRITORIO:

4 comunità educative

presenza ragazze:	12
educatori laici:	3
educatori religiosi:	1

### - AREA VERSO L'AUTONOMIA:

15 piccole strutture educative nel territorio

presenza ragazze:	25
educatori laici:	11
educatori religiosi:	2

Totale presenza ragazze: 70

Ingressi: 25

Dimissioni: 31

Totale Operatori laici: 33

Totale Operatori religiosi: 12

Operatori assunti: 6

Operatori dimessi: 4